



Il RAID festeggia la Porsche Turbo

Da 17 anni il Raid dell'Etna attraversa le cittadine più belle e rinomate della Sicilia con il suo itinerario di 1000 km e si conferma manifestazione di riferimento nell'Isola per gli appassionati delle auto d'epoca. E' così è stato anche quest'anno. L'edizione 2014 si è svolta con grande successo e partecipazione nazionale e internazionale dal 28 settembre al 4 ottobre scorsi: agonismo e cultura, questa la sua chiave di volta.

Ma non è finita qui: Il Raid e la sua organizzazione per questa 17esima edizione hanno bissato, proponendo un secondo evento a distanza di pochi giorni, dal 15 al 18 ottobre appunto, interamente dedicato alle Porsche di qualsiasi epoca e ai suoi cultori. Quasi un raduno di appassionati ritrovatisi in Sicilia da tutta Italia, dalla Svizzera e dal principato di Monaco con il pretesto di festeggiare i 40 anni della 911 Turbo con la medesima chiave di lettura.

L'autodromo di Pergusa è stato il luogo di incontro per tutti gli equipaggi partecipanti: una sfilata eccezionale di auto, alcune di valore storico (una 356 A del 1958, una 356 B S90 Cabrio del 1962, una 911 del 1965) ma anche tante più recenti (varie 997 e 911 Carrera, una Cayman R e una Boxster S), oltre che due splendide 911 Targa di cui una 4 e una 4S, portate in Sicilia direttamente da Porsche Italia con grande entusiasmo di tutti dato che il modello nasce proprio in onore delle 11 vittorie di Porsche in occasione della Targa Florio. A Pergusa si è disputata la prima prova cronometrata del Trofeo Tag Heuer. Ad aggiudicarselo Giuseppe Currò e Maria Gabriella Malaspina del Porsche Club Sicilia su Porsche Cayman R seguiti da Antonella Gamberini e Ornella Pietropaolo di Modena Historica su Porsche 356 B S90 Cabrio del 1962 e da Benedetto Palermo e Antonina Lo Faro su Porsche 911 Carrera 3200.

Il secondo giorno di gara, 30 gradi e un cielo terso e senza nuvole hanno accompagnato i partecipanti per le successive prove di regolarità. Si è trattato di uno scenario totalmente diverso rispetto a quello dell'autodromo di Pergusa. In mattinata si è svolta la famosa cronoscalata Avola-Avola Antica, bella e impegnativa (la prima edizione nel 1955), in ripida salita e con prove concatenate a breve distanza le une dalle altre. Intorno un paesaggio incantevole: il bianco candido della pietra del luogo, il verde ancora forte dell'erba sul ciglio della strada, le distese di ulivi, il ponte di Santa Chiara in direzione Noto.

Nella prova, molto tecnica, ha prevalso la coppia formata da Antonella Gamberini e Ornella Pietropaolo, seguite da Michele Termini e Rosa Arcidiacono su Porsche 911 RSR.

Al termine, i partecipanti hanno visitato il centro storico della barocca Noto, Patrimonio dell'Umanità Unesco, dove hanno posato ai piedi della cattedrale indossando la maglia ufficiale della manifestazione (la polo Tag Heuer). Il pranzo si è svolto presso il Borgo del Carato un'incantevole country resort a Solarino rimodernato e ristrutturato su un antico frantoio. Intervalli indispensabili per ricaricare le pile e affrontare la cronoscalata del pomeriggio la Val d'Anapo-Sortino, la cui prima edizione si svolse nel 1966.

Anche in questo caso si è trattato di prove di regolarità concatenate anche se la strada si prestava benissimo per un rally con tratti lunghi che consentivano forti accelerate.

Dai 30 gradi di Siracusa sul livello del mare ai 17 di Piano Provenzana a 1800 m un clima invidiabile e perfetto per lo svolgimento della gara in direzione Monte Etna. Da Giarre (CT) le vetture hanno iniziato la salita per la quarta prova. Il paesaggio lavico e quasi lunare dominato dalla roccia nera ha riservato grandi sorprese ai fini della classifica generale, la Por-





sche 356 B S90 ha subito un guasto fermandosi improvvisamente proprio mentre si accingeva ad attraversare il terzo pressostato al km 125.

Prima di lasciare Piano Provenzana gli equipaggi hanno sgranocchiato mandorle e pistacchi sorseggiando i vini liquorosi tipici: lo zibibbo, il moscato e il passito. Il tour è proseguito poi verso il Golf Club il Picciolo attraverso una incantevole strada panoramica per la sosta pranzo. Emozionantissimo l'ingresso delle vetture in centro a Taormina, tappa pomeridiana, che ha aperto eccezionalmente il suo corso in esclusiva per il Porsche Tribute facendo soffermare le auto in Piazza IX aprile, belvedere sul mare con vista mozzafiato.

Suggestivo lo scenario dell'ultima prova del Porsche Tribute, la famosissima cronoscalata Catania -Etna, che vide gli albori nel lontano 1924 e che sarà riportata in auge nel 2015 con una nuova gara la cui organizzazione sarà firmata da Scuderia del Mediterraneo e Aci Catania insieme.

E' seguito l'ingresso trionfale delle auto a Catania, in centro città, nella barocca e normalmente chiusa al traffico Piazza Università tra la folla che

ammirava le auto e si interessava alla loro presentazione. Il palco è stato montato fra due palazzi storici di rara bellezza: il Palazzo dell'Università, sede del Rettorato dell'Ateneo Civico ricostruito in stile barocco dopo il terremoto del 1693 che distrusse Catania; e il Palazzo San Giuliano, progettato dall'architetto Giovan Battista Vaccarini e costruito nel 1738 per la famiglia Paternò.

Dopo alterne vicende e anche qualche colpo di scena in classifica, quindi si è aggiudicata la prima edizione del Raid dell'Etna - Porsche Tribute la 911 RSR dell'equipaggio formato da Michele Termini e Rosa Arcidiacono; secondi Benedetto Palermo e Antonina Lo Faro su 911 Carrera 3200 e terze Antonella Gamberini e Ornella Pietropaolo.

E per i 40 anni della 911 Turbo, uno speciale Trofeo Porsche è stato assegnato alla Turbo che si è collocata più in alto nella classifica generale e cioè l'equipaggio proveniente dal Principato di Monaco formato da Jean Paul Palmero e da Geiger Gemma Barnasson. Non c'è che dire: un fantastico 40° compleanno!